

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

# Cari Fratelli e Sorelle

Anno XVIII - n. 897 - 21 Gennaio 2018 – 3<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario

## ***Il tempo illuminato dalla luce del Vangelo...***

Ci sono due temi ricorrenti nella Liturgia della Parola di questa domenica che esprimono la sintesi del messaggio che viene posto alla nostra attenzione e riflessione. Il primo tema è quello del tempo, argomento attuale anche per noi che siamo sempre alla ricerca del tempo necessario per realizzare i tanti progetti e impegni quotidiani. Il tempo di cui parla la Liturgia di questa domenica, però, non è semplicemente la sequenza delle ore che si susseguono una dopo l'altra che gli antichi greci indicavano con la parola «*Krónos*». Infatti sia l'Apostolo Paolo che l'evangelista Marco, che scrivono entrambi in greco, al posto della parola «*Krónos*», utilizzano il termine «*Kairos*», che indica non la scansione temporale della storia, ma identifica un particolare e privilegiato tempo di grazia che ci è concesso per riconoscere la presenza di Dio nella nostra storia e accogliere il suo progetto di salvezza. Gesù annuncia che il *Regno di Dio*, cioè la presenza di Dio, si è resa vicina a ciascun uomo e a ciascuna donna proprio a partire dalla sua persona («*il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino; convertitevi e credete a me per mezzo del Vangelo*). Ma il tempo di cui parla Gesù è anche il nostro presente, quello che stiamo vivendo ora, mentre io scrivo, mentre voi mi leggete. Non abbiamo cioè altro tempo (il passato è ormai concluso e il futuro non sappiamo se ci apparterrà) se non proprio quello che ci viene concesso ora, affinché possiamo decidere di cambiare il nostro stile di vita, di compiere cioè quella conversione del cuore e dell'intelletto che ci permette di vedere il mondo alla luce della fede e con gli occhi di Dio. Il secondo tema che ci indica la Liturgia è quello della vocazione cristiana al discepolato. La prima lettura ci presenta la figura di Giona che viene inviato a Ninive, città simbolo dell'ingiustizia e della crudele aggressività contro Israele, per annunciare che Dio salva quanti si affidano alla sua misericordia. Il brano del Vangelo ci descrive la chiamata dei primi apostoli, coloro che Gesù ha scelto affinché potessero annunciare al mondo la sua resurrezione e collaborare così al progetto salvifico di Dio. Nella chiamata dei primi discepoli c'è il fondamento di ogni vocazione, anche della nostra: la libera partecipazione al progetto salvifico di Dio che ha scelto di aver bisogno degli uomini per salvare l'umanità. Siamo chiamati a vivere un tempo illuminato dalla luce del Vangelo per illuminare la storia di bene portare la salvezza di Dio a quanti incontriamo sul nostro cammino.

■ Depositata in Parlamento la Relazione annuale del Ministero della Salute sull'applicazione delle Legge 194/78 nel corso dell'anno 2016.

## INTERRUZIONI DI GRAVIDANZA IN CALO NEGLI OSPEDALI, MA AUMENTA SEMPRE PIÙ L'USO DELLE PILLOLE ABORTIVE.



Il trend ribassista degli aborti nel nostro Paese, chiaramente leggibile anche nell'annuale relazione sulla legge 194 resa nota l'11 gennaio scorso, conferma che in Italia le gravidanze si interrompono assai meno che in passato. Nell'ultimo triennio gli aborti sono scesi ormai stabilmente sotto i 100mila l'anno, una soglia

che suona spaventosa, ma che è ben lontana dal record nero delle 233.976 interruzioni di gravidanza del 1983, cinque anni dopo il varo della legge. Il dato diffuso dal Ministero della Salute – poco meno di 85mila aborti nel 2016 – è il più basso nei 40 anni di vigenza della legge 194 che dal 22 maggio 1978 ha depenalizzato l'aborto sotto determinate condizioni. In realtà la legge 194 si proponeva nel suo impianto generale di introdurre norme anzitutto «per la tutela sociale della maternità» e solo in seconda battuta «per l'interruzione volontaria di gravidanza», tanto che al primo comma dell'articolo 1 tuttora si legge che lo Stato «*tutela la vita umana dal suo inizio*». Affermazione, questa, che in realtà suona tragicamente beffarda quando si mette mano alla calcolatrice e, relazione dopo relazione, si scopre che **in un quarantennio la legge ha consentito sinora 5.814.635 aborti**, con i 6 milioni di vite mancate che di questo passo saranno valicati nel giro di un paio d'anni.

I numeri certo non dicono tutto, ma di numeri vive il bilancio annuale di qualsiasi legge, con la differenza rispetto ad altri che in quello sulla 194 si avverte nitida l'eco generata dal vuoto in un Paese che invece mostra di saper amare la vita e proteggerla quando è più fragile, e lo fa per una sua radicata sapienza umanistica che non cessa di mostrarsi dov'è in gioco il destino del prossimo, dall'anziano al malato terminale, dal disabile al migrante.

*E allora, è vero che **84.926 aborti** (praticati nel 2016 in Italia negli ospedali, ndr) sono "pochi" rispetto anche solo a cinque o dieci anni fa, ma sono lì a dirci ancora con l'evidenza assoluta di un **numero pari a***

**quello degli abitanti di Como** (o se preferite appena meno di Brindisi e appena più di Treviso) che siamo al cospetto di una piaga che seguita a sanguinare, e con la quale dobbiamo fare i conti tutti. Senza più stornare lo sguardo, solo perché sono "sempre meno", da quella città di bambini non nati che ogni anno l'Italia deve conteggiare nella colonna delle perdite.

Ognuno di quei numeri – ogni vita alla quale per qualunque disperato o banale motivo si è consapevolmente rinunciato – parla a tutte le coscienze, all'intera collettività, senza distinzioni di giudizio sul diritto a vivere o a non far vivere. E chiede di essere ascoltato in tutto ciò che può dirci. Perché il minor numero di aborti non si è trasformato in altrettanti neonati in più, anzi: un Paese che vede prosciugarsi lentamente il mare degli aborti assiste nel medesimo tempo all'inaridimento della natalità, con la "perdita" dentro lo stesso triennio di quasi 30mila bambini.

Da quel 1983 che registrò il vertice delle interruzioni di gravidanza le nascite sono arretrate di un quarto, con 150mila bimbi in meno. Il calo progressivo, e tuttavia ora più rallentato, delle maternità interrotte è andato di pari passo con l'irrigidimento dell'inverno demografico, senza un travaso da consultori e chirurgie alle sale parto. **Non si è scelta più vita, ma una specie di attesa, di ripiegamento, che tuttavia** – a una lettura più sensibile della relazione – **rivela una forma di occultamento: il crescente ricorso al metodo chimico attraverso le pillole abortive per fermare la gravidanza, raddoppiato in cinque anni, mostra come si stia facendo strada l'idea che l'aborto può essere smaterializzato, riconsegnato alla solitudine della donna, reso invisibile. Una pasticca, e via.**

È la stessa rimozione della realtà che ha spianato la strada all'esplosione nel consumo della "pillola dei cinque giorni", pudicamente definita «contraccettivo di emergenza», ma che *mirando a sopprimere l'embrione eventualmente appena formato non può che essere classificata tra le cause di aborti, sebbene precocissimi e materialmente impossibili da quantificare* (il numero di interruzioni di gravidanza causate con le pillole abortive nasconde un numero di aborti non quantificabile, ndr). Il triennio del decremento degli aborti e delle 30mila culle vuote è anche lo stesso della liberalizzazione di questo farmaco (a seguito della determina dell'Aifa del 21.04.2015 l'EllaOne, meglio nota come "pillola dei cinque giorni", è liberamente acquistabile dalle donne maggiorenni senza obbligo di prescrizione medica, ndr), la cui richiesta è aumentata in questo periodo di 172mila confezioni, con un aumento delle vendite che supera il mille per cento. Non si può più comprendere un dato senza sovrapporgli l'altro, e l'altro ancora. I 40 anni della 194 potranno allora diventare un'occasione perché osserviamo insieme tutte le facce di una realtà complessa e allergica alle semplificazioni. Come lo è la stessa vita.



# 3<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario (Anno B)

## Antifona d'ingresso

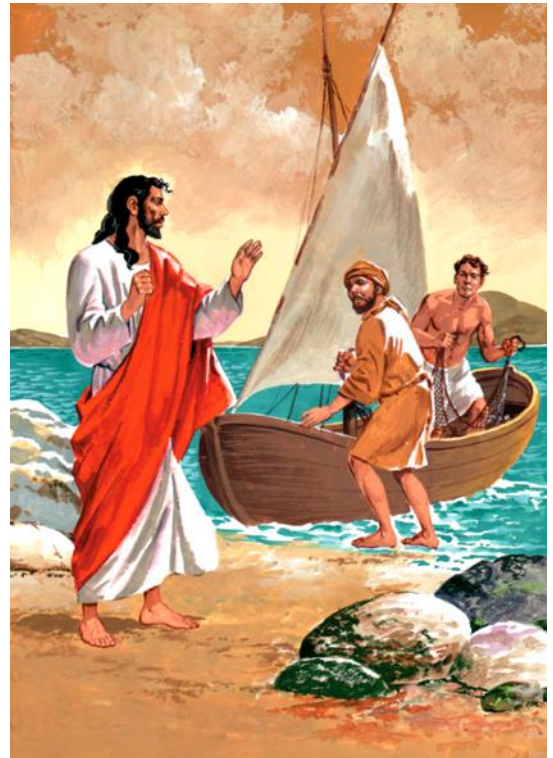
*Cantate al Signore un canto nuovo,  
cantate al Signore da tutta la terra;  
splendore e maestà dinanzi a lui,  
potenza e bellezza nel suo santuario. (Sal 96, 1.6)*

## Colletta

Dio onnipotente ed eterno, guida i nostri atti secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*Oppure:*

O Padre, che nel tuo Figlio ci hai dato la pienezza della tua parola e del tuo dono, fa' che sentiamo l'urgenza di convertirci a te e di aderire con tutta l'anima al Vangelo, perché la nostra vita annunzi anche ai dubbiosi e ai lontani l'unico Salvatore, Gesù Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te...



## PRIMA LETTURA (Gn 3, 1-5.10)

*I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia.*

## Dal libro del profeta Giona.

Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: «Alzati, va' a Nìnive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Nìnive secondo la parola del Signore. Nìnive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Nìnive sarà distrutta». I cittadini di Nìnive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli. Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece. – **Parola di Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE (*Sal 24*)

**Rit: *Fammi conoscere, Signore, le tue vie.***

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri.  
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,  
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia  
e del tuo amore, che è da sempre.  
Ricòrdati di me nella tua misericordia,  
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,  
indica ai peccatori la via giusta;  
guida i poveri secondo giustizia,  
insegna ai poveri la sua via.

## SECONDA LETTURA (*1Cor 7, 29-31*) *Passa la figura di questo mondo.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi.**

Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!

– **Parola di Dio.**



**Canto al Vangelo (*Mc 1, 15*)**  
***Alleluia, Alleluia.***  
*Il regno di Dio è vicino;  
convertitevi e credete nel Vangelo.*  
***Alleluia***

**VANGELO** (*Mc 1, 14-20*)  
*Convertitevi e credete al Vangelo.*

**+ Dal Vangelo secondo Marco.**

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui. – **Parola del Signore.**

**PREGHIERA DEI FEDELI**

*C – Fratelli e sorelle, rivolgiamo le nostre attese, richieste e speranze a Dio Padre onnipotente, rendendoci disponibili ad accogliere l'azione di grazia del Signore che rinnova i nostri cuori e rende salda la nostra fede.*

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

1. Per la Chiesa: perché annunciando il Vangelo all'umanità, sia per ogni uomo e ciascuna donna segno concreto di speranza e di salvezza. Preghiamo.
2. Per i cristiani di ogni confessione: perché illuminati dallo Spirito Santo sappiano impegnarsi sulla via dell'unità per manifestare al mondo il volto di Dio che è comunione e amore. Preghiamo.
3. Per coloro che soffrono: perché possano sentire la consolazione del Signore anche attraverso la vicinanza di tutti coloro che, con dolcezza e amore, si impegnano per prestare loro le cure e alleviare il loro dolore. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché chi incontriamo sul nostro cammino possa ricevere dalla nostra testimonianza di fede un motivo per credere, uno stimolo alla speranza e un orientamento alla carità nelle scelte di vita. Preghiamo.

*C – Manda o Padre, il tuo Spirito di verità su questa nostra famiglia riunita nel tuo nome, perché la lieta notizia che il tuo Figlio ha portato al mondo possa scaldare i nostri cuori e rinnovare le nostre esistenze. Per Cristo nostro Signore.*



■ Secondo il rapporto di *Open Doors* il numero dei cristiani perseguitati nel mondo è in crescita: 1 cristiano su 12 nel mondo è vittima di violenze o abusi. Tra novembre 2016 e ottobre 2017 oltre 15.500 chiese, case, negozi di cristiani sono stati attaccati, distrutti o danneggiati.

## **LA PERSECUZIONE ANTICRISTIANA NEL MONDO: OLTRE 215 MILIONI DI OPPRESSI A CAUSA DELLA FEDE.**



E' stato pubblicato il rapporto dell'organizzazione internazionale *Open Doors* che fornisce una analisi sulla persecuzione anticristiana nel mondo. Il Rapporto, che parla di 215 milioni di cristiani perseguitati in tutto il pianeta, contiene una classifica dei 50 paesi dove i fedeli cristiani sono sottoposti a maggior pericolo per la propria vita. Al primo posto di questa triste classifica c'è la Corea del Nord, il più pericoloso Paese al mondo in cui essere cristiani: si stima ci siano 70 mila cristiani imprigionati nei campi di lavoro. Al secondo posto c'è l'Afghanistan, Paese che non ha alcuna relazione diplomatica con la Santa Sede e dove non è permesso a nessuno di aderire alla religione cristiana, né di convertirsi al cristianesimo. Al terzo posto c'è la Somalia, Paese in cui la sede episcopale è vacante dall'assassinio del vescovo Pietro Salvatore Colombo nel 1989, in cui la lista dei martiri vede anche una suora recentemente beatificata, Leonella Sgorbati, e i luoghi di culto sono diventati bersaglio dei fondamentalisti. Segue poi il Sudan, Paese in cui la maggioranza islamica punisce una eventuale conversione al cristianesimo con la pena di morte per apostasia e dove c'è anche un programma di demolizione delle chiese. Altri Paesi che rientrano in questa classifica sono il Pakistan, l'Eritrea, la Libia, l'Iraq, lo Yemen e l'Iran.

L'Egitto è al 17esimo posto a causa degli attentati che soffrono i cristiani copti – 128 cristiani egiziani sono stati uccisi lo scorso anno da attacchi per

motivazioni religiose. In generale, il rapporto mette in luce che la situazione in tutto il Medio Oriente è peggiorata in questi anni, anche con l'ingresso della Turchia nella lista a causa della "progressiva islamizzazione del Paese". Entra in lista il Nepal, dove sono cresciuti gli estremisti indù. Situazione sempre complessa in India, che ha visto lo scorso anno abusi mentali o fisici su 23.793 cristiani, in una situazione che va deteriorandosi sin dal 2014 a causa delle leggi anti conversione. Emergono segni di persecuzione nel Sud Est Asiatico, in Malesia e Indonesia, ma anche alle Maldive, un altro dei Paesi in cui lasciare l'Islam è punibile con la morte. Uno sguardo speciale per la Nigeria, che vive ancora il dramma degli attentati di Boko Haram: si conta che lo scorso anno siano stati uccisi più di 2 mila cristiani.

Ma poi c'è una persecuzione nascosta, anche quella pericolosa. Il Cardinale Vinko Puljic, arcivescovo di Sarajevo, ha parlato all'inizio dell'anno di un esodo di cristiani che sta avvenendo in Bosnia, dove "è ancora più difficile per i cattolici difendere i diritti fondamentali". Una emorragia, ha spiegato il Cardinale, che è stata ereditata dalla guerra del 1992-1995, la quale ha fatto sì che almeno 250 mila fedeli diventassero rifugiati ed "espulsi dalle loro case".

Guardando al contesto africano, particolarmente difficile è la situazione nella Repubblica Democratica del Congo, soprattutto in vista delle elezioni che regoleranno la successione al presidente Kabila. Il 31 dicembre, la manifestazione di laici cattolici a Kinshasa è stata repressa in maniera violenta, con un "attacco sproporzionato".

Vi è poi la delicata situazione in Cina dove il governo non accetta l'autonomia della Santa Sede nel nominare i vescovi e spesso anzi riserva alla propria autonomia politica la nomina di alcune persone di propria fiducia al ministero episcopale. I fedeli cattolici, inoltre, per alcuni motivi, non ultimo il loro essere legati all'autorità del Papa, sono considerati collaboratori delle potenze imperialiste. Il governo cinese attua inoltre una campagna di demolizione delle chiese che non risparmia nemmeno le chiese riconosciute: dal 2013 al 2015 sono state distrutte più di mille chiese.

Più in generale il rapporto evidenzia che rispetto all'anno precedente sono più che duplicati i martiri cristiani, cioè le persone, uomini e donne e anche bambini, che sono stati uccise in ragione della loro fede. Quindi non stiamo parlando di cristiani morti in guerre civili o sotto bombardamenti come accade in Medio Oriente. Stiamo parlando di 3.066 persone che sono state uccise premeditadamente in quanto cristiane. Questo è un dato che senza dubbio va sottolineato e dà un'idea dell'impatto della persecuzione anticristiana nel mondo.





■ *Eventi in Diocesi. Il 22 e 23 gennaio all'Università Lateranense si volge il Convegno nazionale dell'Opera Romana Pellegrinaggi (ORP). Previste nel programma due relazioni sui mosaici recentemente rinvenuti a Betlemme.*

## **IL PELLEGRINAGGIO E LA TRASMISSIONE DELLA FEDE.**



Il pellegrinaggio quale occasione di evangelizzazione e di formazione cristiana: questo il fulcro del XX Convegno nazionale teologico–pastorale promosso dall'Opera romana pellegrinaggi (O.R.P.), in programma il 22 e 23 gennaio presso la Pontificia Università Lateranense. Il tema-guida dei lavori, *“Il pellegrinaggio e la trasmissione della fede”*, «definisce bene il desiderio di riflettere sui modi che la Chiesa ha sempre cercato per trasmettere il proprio messaggio», spiega monsignor Remo Chiavarini, amministratore delegato dell'ORP. Nello specifico, si è scelto di approfondire l'elemento artistico con due suggestive relazioni sui mosaici recentemente rinvenuti nella basilica della Natività di Betlemme che saranno tenute il lunedì mattina da padre Frederic Manns.

Il francescano dell'ordine dei frati Minori, professore emerito presso la facoltà di Scienze bibliche e archeologia di Gerusalemme, terrà una “catechesi visiva” e il giorno seguente monsignor Crispino Valenziano, già ordinario di Spiritualità liturgica e di arte per la liturgia al Pontificio Istituto Liturgico Sant'Anselmo, metterà in relazione le opere di Betlemme con quelle conservate nella Betlemme romana, ossia Santa Maria Maggiore, dove Papa Sisto III, nel 432, fece realizzare una grotta della Natività e dove

sono conservati i frammenti della culla che accolse Gesù Bambino. «Riemersi sotto strati di intonaco, i mosaici di Betlemme aprono lo sguardo sul cuore della fede cristiana – aggiunge don Giovanni Biallo, assistente spirituale dell’Orp. Si tratta di un elemento di novità assoluta che sarà fruibile dai pellegrini che sceglieranno di visitare la Terra Santa».

Il convegno sarà anche l’occasione per presentare il nuovo catalogo con le proposte dell’Orp per il 2018: «Oltre alle mete tradizionali legate ai santuari mariani di Fatima e Lourdes e ai luoghi della vita di Gesù – anticipa monsignor Chiavarini -, ci sono i nuovi, o rinnovati, itinerari: Georgia-Armenia, Lituania-Lettonia-Estonia, nonché quelli che conducono in Turchia e in Egitto, penalizzati negli ultimi anni per questioni di sicurezza».

Altro tema posto al centro dei lavori, l’efficacia della comunicazione nella trasmissione della fede, proprio in relazione all’esperienza del pellegrinaggio: «Verrà offerto un quadro che ingloba passato, presente e futuro da tre autorevoli relatori», commenta don Giovanni Biallo. Nel pomeriggio di lunedì 22 don Paolo Asolan, docente di Teologia Pastorale al Pontificio Istituto Pastorale Redemptor Hominis dell’Università Lateranense, e il direttore del nuovo Ufficio per la cultura e la pastorale universitaria del Vicariato di Roma monsignor Andrea Lonardo tratteranno, rispettivamente, di come “Comunicare la fede lungo le vie del pellegrinaggio a piedi” e di “Via Pulchritudinis: la bellezza salverà l’annuncio?”.

Ancora, la mattina del 23, monsignor Dario Edoardo Viganò, prefetto della Segreteria per la comunicazione della Santa Sede, rifletterà su “La comunicazione nella Chiesa attraverso la tecnologia”. Le attività del convegno saranno scandite da momenti di preghiera: la recita delle lodi del primo giorno sarà presieduta dal vicario Angelo De Donatis, presidente dell’Opera romana pellegrinaggi, mentre la Messa della sera verrà celebrata dal vescovo Daniele Libanori. Infine, a guidare la preghiera del mattino del 23 sarà monsignor Enrico dal Covolo, rettore della Lateranense.



*Sintesi e stralci di un articolo di Michela Altoviti pubblicato su Romasette.it.*

### **INCONTRO DI PREGHIERA PRESSO IL NOVIZIATO F.M.A.**

**SABATO 27 gennaio alle ore 16.30:** preghiera animata dalle novizie *Figlie di Maria Ausiliatrice*; presso il Noviziato di via Appia Nuova 171 (Metro Re di Roma). **L'incontro di preghiera**, consigliato a tutti i catechisti e collaboratori, **è aperto a tutti.** **Appuntamento** alle ore 16.00 alla fermata metro di Subaugusta o alle ore 16.20 all’ingresso del Noviziato.

## CONTABILITA' MESE DI NOVEMBRE 2017

VOCE	ENTRATE	VOCE	USCITE
INTENZIONI SANTE MESSE	920,00	MANUTENZIONE AREE VERDI	250,00
QUESTUA DOMENICA 05/11	1.050,00	CARITA'	70,00
QUESTUA DOMENICA 12/11	550,00	GESTIONE CASA PARROCC.	1.129,81
QUESTUA DOMENICA 19/11	725,00	AMA Tassa Rifiuti	638,01
QUESTUA DOMENICA 29/11	610,00	ACEA ENERGIA ELETTRICA	696,55
VENDITE RIVISTE	110,00	TELEFONO	364,35
OFFERTE SACRAMENTI	390,00	MESSE DON BERNARDO	300,00
OFFERTE USO SALE PARR.	1.265,00	MESSE DON DEIBI	300,00
OFFERTE A VARIO TITOLO	1.560,00	MESSE SACERDOTE OSPITE	170,00
MENSA SAN GABRIELE	300,00	REMUNERAZ. PARROCO	220,00
ISCRIZIONI CATECHESI	45,00	MANUTENZIONE ORDINARIA	800,00
dal Parroco per CASA PARR.	220,00	NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	420,00
RACCOLTA PER FESTA 2018	1.060,00	SPESE PER CIRENE	260,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>8.805,00</b>	VARIE (in partr. Acc. Disinfestazioni)	1.201,28
		<b>TOTALE USCITE</b>	<b>6.820,00</b>

## CONTABILITA' MESE DI DICEMBRE 2017

VOCE	ENTRATE	VOCE	USCITE
OFFERTE SANTE MESSE	780,00	MANUTENZIONE AREE VERDI	250,00
QUESTUA DOMENICA 03/12	635,00	SPESE SACRESTIA	170,00
QUESTUA DOMENICA 10/12	985,00	CARITA'	80,00
QUESTUA DOMENICA 17/12	555,00	GESTIONE CASA PARROCCH.	1.210,00
QUESTUA DOMENICA 25/12	1.225,00	ASSICURAZIONE PULMINO	185,00
QUESTUA DOMENICA 31/12	665,00	RIVISTE	15,00
VENDITE RIVISTE	50,00	REMUNERAZIONE PARROCO	220,00
OFFERTE SACRAMENTI	190,00	MESSE DON BERNARDO	310,00
OFFERTE SALE PARROCCH.	1.555,00	MESSE DON DEIBI	250,00
OFFERTE A VARIO TITOLO	805,00	MESSE SACERDOTI OSPITI	100,00
MENSA SAN GABRIELE	250,00	MANUTENZIONE ORDINARIA	400,00
dal Parroco per CASA PARR.	220,00	USCITE CATECHESI	350,00
OFFERTE BURCHINA FASO	500,00	VARIE (in part. Saldo Disinfestazioni)	1.340,00
MERCATINO CUCITO	1.215,00	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>4.880,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>9.630,00</b>		

<b>Giorno</b>	<b>gli Appuntamenti della settimana...</b>
<b>DOMENICA 21 GENNAIO 3<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b>	Ore 10.00: <b>Lasciate che i piccoli vengano a me:</b> Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15 Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 2</b> (Il Cresime) Ore 11.30: Catechesi <b>FAMILIARE Io sono con voi</b> (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi <b>Venite con Me</b> (Il Comunioni) Ore 11.30: Catechesi <b>FAMILIARE Sarete Miei Testimoni 1</b> (I Cresime)
LUNEDÌ 22	Ore 18.00: Gruppo di preghiera carismatica Gesù Risorto
MARTEDÌ 23	Ore 16.45: Catechesi <b>FAMILIARE Io sono con voi</b> (I Comunioni) Ore 16.45: Catechesi <b>Venite con Me</b> (Il Comunioni)
MERCOLEDÌ 24 <b>SAN FRANCESCO DI SALES</b>	Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito Ore 18.45: <b>Lectio Divina sulla Parola della Domenica</b>
GIOVEDÌ 25 <b>CONVERSIONE DI SAN PAOLO</b>	Ore 18.30: <b>Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00)</b> Ore 21.00: Prove di canto per la Liturgia della domenica
VENERDÌ 26 <b>SANTI TIMOTEO E TITO</b>	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 18.30: <b>Incontro giovani e adolescenti SICAR e LUMEN FIDEI</b> Ore 21.00: <b>Corso in preparazione al Matrimonio Cristiano</b>
SABATO 27	Ore 16.30: <b>Incontro di preghiera presso il Noviziato delle Figlie di Maria Ausiliatrice (vedi box a pagina 10)</b>
<b>DOMENICA 28 GENNAIO 4<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b>	Ore 10.00: <b>Lasciate che i piccoli vengano a me:</b> Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15 Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 2</b> (Il Cresime) Ore 11.30: Catechesi <b>Io sono con voi</b> (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi <b>FAMILIARE Venite con Me</b> (Il Comunioni) Ore 11.30: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 1</b> (I Cresime)

<b>RESTIAMO IN CONTATTO</b>	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: <a href="http://www.santamariadomenicamazzearello.it">www.santamariadomenicamazzearello.it</a>
	Email: <a href="mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com">bernardo.dimatteo68@gmail.com</a>
	<a href="https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzarello">https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzarello</a>

**LA SEGRETERIA PARROCCHIALE  
è aperta dal lunedì al venerdì  
dalle ore 17.00 alle ore 19.30**

<b>GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:</b>	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<b>CONFESSIONI:</b> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	